



Mettiamo le cose
al Posteggio giusto

SOSTARE S.r.l.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento
da parte del Comune di Catania

Sede in Catania Via Aldebaran, 11 - Capitale sociale Euro 316.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 574.886

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2018 si è confermato il risultato positivo registrato nel 2017 sebbene con una diminuzione del fatturato e dei proventi legati alla gestione della sosta a tempo e pagamento. Il contenimento dei costi di produzione, con un ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio precedente, hanno consentito di assorbire il calo di fatturato e confermare in crescita i risultati positivi di gestione degli anni precedenti.

Anche nel corso del 2018 ha trovato piena applicazione la convenzione con il Comune di Catania, sottoscritta in data 28/07/2016, con la quale sono stati regolamentati i servizi relativi alla gestione della sosta, delle manutenzioni della segnaletica stradale verticale e semaforica, del controllo della mobilità in aree pubbliche. Si ricorda che, alcune attività, negli anni precedenti pagate a canone (manutenzione segnaletiche e/o controllo mobilità in alcune aree della città), con l'entrata in vigore della nuova convenzione, non sono più remunerate; grazie

all'estensione della fascia oraria della sosta a tempo e a pagamento, da 9 a 10 ore, all'adeguamento ISTAT del prezzo del tagliando orario, passato da € 0,75 ad € 0,87 ed al contenimento dei costi di produzione, la società è riuscita a raggiungere un risultato netto positivo e a consolidare l'equilibrio economico e finanziario.

I costi di produzione, al netto degli accantonamenti a fondo rischi e ai fondi svalutazione, risultano pari ad € 7.798.754 con un ulteriore riduzione rispetto all'esercizio 2017 di circa € 340.000.

Tale riduzione è da ricondurre, principalmente, alla riduzione dei costi per materie prime e merci di € 115.000 ed alla riduzione dei costi per il personale di circa € 210.000 legati alla diminuzione del numero dei dipendenti in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato una diminuzione di circa € 115.000 in seguito alla contrazione degli acquisti di materiali per la manutenzione e gestione dei parcometri.

I costi per servizi si sono mantenuti stabili rispetto allo scorso esercizio registrando una lieve diminuzione di circa € 10.000.

Anche i costi per godimento beni di terzi hanno rispecchiato i valori del 2017 con una flessione di circa € 4.000.

I costi per il personale hanno registrato una riduzione di circa € 210.000 in seguito alla diminuzione, nel corso dell'esercizio, del numero dei dipendenti che hanno cessato, per cause diverse, il rapporto di lavoro.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Conto economico

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.932.418	€ 9.445.465
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.111.581	€ 8.572.578
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 4.276	-€ 4.163
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 816.561	€ 868.724
Imposte sul reddito	€ 241.675	€ 302.235
RISULTATO NETTO	€ 574.886	€ 566.489

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Attività disponibili	11.708.784	11.622.981
- Liquidità immediate	1.586.178	2.049.133
- Liquidità differite	10.111.650	9.565.777
- Rimanenze finali	10.956	8.071
Attività fisse	116.043	142.158
- Immobilizzazioni immateriali	20.016	9.222
- Immobilizzazioni materiali	87.817	124.726
- Immobilizzazioni finanziarie	8.210	8.210
Capitale investito	11.824.827	11.765.139
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Debiti a breve	9.156.452	9.455.450
Debiti a medio/lungo	1.063.983	1.280.183
Mezzi propri	1.604.392	1.029.506
Fonti del capitale investito	11.824.827	11.765.139

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	20.016	9.222	10.794
Immobilizzazioni materiali nette	87.817	124.726	(36.909)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.210	8.210	-
Capitale immobilizzato	116.043	142.158	(26.115)
Rimanenze di magazzino	10.956	8.071	2.885
Crediti verso Clienti	146.436	115.541	30.895
Altri crediti	9.926.327	9.423.246	503.081
Ratei e risconti attivi	38.886	26.990	11.896
Attività d'esercizio a breve termine	10.122.605	9.573.848	548.757
Debiti verso fornitori	149.191	193.218	(44.027)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.434.689	1.968.253	(533.564)
Altri debiti	7.372.528	7.087.509	285.019
Ratei e risconti passivi	200.044	206.471	(6.427)
Passività d'esercizio a breve termine	9.156.452	9.455.451	(298.999)
Capitale d'esercizio netto	966.153	118.397	847.756
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	512.470	528.380	(15.910)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	551.512	751.803	(200.291)
Passività a medio lungo termine	1.063.982	1.280.183	(216.201)
Capitale investito	18.214	(1.019.628)	1.037.842
Patrimonio netto	(1.604.392)	(1.029.506)	(574.886)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.586.178	2.049.132	(462.954)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(18.214)	1.019.628	1.037.842

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle

fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	912.763	320.859
Quoziente primario di struttura	8,82	3,26
Margine secondario di struttura	1.425.233	849.239
Quoziente secondario di struttura	13,21	6,97

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	1.537.125	1.962.862	(425.737)
Denaro e altri valori in cassa	49.053	86.270	(37.217)
Disponibilità liquide	1.586.178	2.049.132	(462.954)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.586.178	2.049.132	(462.954)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.586.178	2.049.132	(462.954)

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 0,51 % pari a Euro 59.688 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del -18,37 % pari a € 26.115. Il patrimonio netto ha subito una variazione del 55,80 % pari a € 574.886.

Stato finanziario

LE FONTI FINANZIARIE

I flussi di cassa derivanti dalla gestione della sosta e dall'attività di rimozione hanno avuto un andamento costante per tutto l'esercizio con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, legata alla contrazione dei volumi di fatturato. Come negli anni passati, si è registrato un maggiore calo, nei mesi estivi, in coincidenza con il calo della domanda di parcheggi, legato alla diminuzione del traffico veicolare ed all'inizio delle ferie. Durante l'esercizio non si sono ricevuti da parte del Comune di Catania pagamenti su fatture emesse e ciò non ha influito sulla gestione finanziaria che è sempre stata in equilibrio, non richiedendo il ricorso ad ulteriori fonti finanziarie.

Gli incassi provenienti dalla vendita dei tagliandi di sosta, dall'incasso delle penali, e, in misura residuale, dall'attività di rimozione, hanno consentito, di coprire il fabbisogno di liquidità e far fronte alle spese correnti. Nel corso dell'esercizio 2018 si è stati in condizione di far fronte alle uscite ordinarie ed, in particolare, di onorare puntualmente il pagamento delle imposte, delle ritenute fiscali e previdenziali e dell'Iva mensile. I maggiori fabbisogni di liquidità si sono registrati, come negli anni precedenti, nel mese di Giugno, in coincidenza con il pagamento della 14°esima mensilità e nel mese di Dicembre, in coincidenza con il pagamento delle tredicesime.

Conto economico a valore aggiunto

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi netti	7.939.533	8.496.802
Costi esterni	1.648.343	1.909.109
Valore aggiunto	6.291.190	6.587.693
Costo lavoro	6.412.291	6.623.190
Margine operativo lordo	(121.101)	(35.497)
Ammortamenti	50.947	40.279
Reddito operativo della gestione tipica	(172.048)	(75.776)
Proventi diversi	992.885	948.663
Reddito operativo	820.837	872.887
Proventi finanziari	23	4
Oneri finanziari	4.299	4.167
Reddito di competenza	816.561	868.724
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Reddito ante imposte	816.561	868.724
Imposte	241.675	302.235
Reddito (perdita) netta	574.886	566.489

Commenti alla situazione economica

Il fatturato netto ammonta a Euro 7.939.533 e rispecchia la variazione del - 6,56% pari a Euro 557.269.

Le spese del personale passano da Euro 6.623.190 a Euro 6.412.291. Il margine lordo presenta una variazione del -241,15 % pari a Euro (85.604), il reddito operativo della gestione tipica, al netto dei proventi diversi passa da Euro (75.776) a Euro (172.048) mentre il reddito operativo passa da Euro 872.887 a euro 820.837. L'utile passa da € 566.489 ad € 574.886 con una variazione positiva del 1,48 % rispetto all'esercizio precedente.

Bisogna rilevare che il M.O.L. è contabilmente in negativo ma sostanzialmente positivo. Il Principio contabile nr.12 prevede l'allocazione di ricavi diversi in un

segmento successivo a quello che espone il reddito operativo della gestione tipica.

Ed invero i proventi diversi allocano la voce “penali attive” per € 729.427 (€ 861.352 nel 2017). Inflitte ai soggetti che non espongono il tagliando di parcheggio, la voce è ripetitiva negli anni e può affermarsi l’assenza della caratteristica occasionale o straordinaria meritando, quindi di essere allocata nell’ambito dei ricavi netti.

Dal raffronto degli ultimi due esercizi (2018-2017) si evidenzia quanto segue:

Valore della produzione

Il valore della produzione, in diminuzione rispetto all’esercizio 2017, ha registrato:

- una diminuzione del fatturato del settore sosta di circa € 453.000 legato ad un calo della domanda di parcheggio ed ad una riduzione dei pagamenti dovuti all’assenza, in molte zone della città, dei parcometri che sono stati resi inutilizzabili da ripetuti atti vandalici;
- una diminuzione del fatturato di circa € 31.000 vs. il Comune di Catania, quali minori rimborsi, previsti dalla nuova convenzione, sui verbali correttamente compilati ai sensi del Codice delle strada;
- una diminuzione del fatturato del settore rimozione di circa € 75.000 dovuto ad un ulteriore calo dell’attività di recupero e contrasto alla sosta irregolare;
- una diminuzione di circa € 127.000 degli introiti derivanti dalla riscossione delle penali elevate ai sensi dell’art. 8 della convenzione.

GESTIONE SOSTA

A differenza di quanto registrato negli esercizi precedenti durante il 2018, si è assistito ad una diminuzione del fatturato, legata sia ad una diminuzione della domanda che ad una diminuzione dei parcometri adibiti al pagamento della sosta.

Dal lato della domanda, anche grazie all'entrata in funzione a pieno regime del tratto di metropolitana che giunge sino al centro storico della città (fermata Stesicoro), si è registrata una minore affluenza di autovetture, con una contestuale riduzione della domanda di parcheggi in zone che in passato registravano un' alta produttività.

I numerosi atti vandalici accaduti nel corso dell'esercizio, che vanno ad aggiungersi a quelli verificatesi negli anni precedenti, hanno reso del tutto inutilizzabili più di 30 parcometri allocati in zone centrali della città; ciò ha comportato inevitabili disagi all'utenza e un calo notevole dei pagamenti per l'impossibilità di reperire in zona parcometri funzionanti.

Negli anni precedenti, allorchè i parcometri erano ancora in noleggio, la ditta aggiudicataria della gara d'appalto, così come previsto dal contratto, provvedeva alla sostituzione dei parcometri vandalizzati e ciò consentiva, in breve tempo, il rimpiazzo delle apparecchiature distrutte limitando al minimo i disagi per l'utenza e i danni derivanti dai mancati pagamenti. In seguito alla scadenza del contratto ed al riscatto gratuito delle apparecchiature, avvenuto all'inizio del 2016, si è fatto ricorso, laddove possibile, alla riparazione delle apparecchiature danneggiate e, quando ciò non è stato possibile, ad una diversa allocazione delle stesse in modo da servire, con uno stesso parcometro, più zone limitrofe. I numerosi e continui atti vandalici che si sono succeduti dalla fine del 2016, toccando il loro culmine durante il 2018, hanno ulteriormente ridotto il numero dei parcometri in funzione, che sono risultati insufficienti a coprire molte zone centrali della città con contestuale diminuzione dei pagamenti da parte dell'utenza.

Allo scopo di fronteggiare tale fenomeno negativo e puntare verso sistemi alternativi di pagamento la società ha approvato, in corso d'anno, apposito regolamento consentendo a tutte le aziende interessate, in possesso dei relativi requisiti, di fornire sistemi di pagamento della sosta, alternativi ai parcometri, tramite app e/o sistemi elettronici differenti.

Ciò ha consentito di ampliare a favore dell'utenza finale l'offerta di nuove tecnologie di pagamento alternative ai parcometri, introducendo, accanto ai sistemi già in uso (Neos Park, Easy Park, A-Tono), i sistemi di pagamento Phonzie by Lenis Srl, TelepassPay, MyCicero e dal 2019 PaybyPhone.

L'entrata in funzione di questi nuovi sistemi, avvenuta soltanto nell'ultimo scorcio del 2018, non ha consentito di recuperare il calo di produttività registrato nei mesi precedenti, sebbene si registra una crescente attenzione da parte dell'utenza verso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Nel 2018, infatti, è ulteriormente cresciuto il fatturato realizzato attraverso i sistemi di pagamento EasyPark, A-Tono e Neos Park.

Come previsto dalla convenzione, la fascia oraria giornaliera di sosta è stata di 10 ore (dalle ore 8,30 alle 13,30 e dalle ore 15,00 alle 20,00) con un tagliando orario pari ad € 0,87 (iva inclusa), ed un tagliando di ½ giornata pari ad € 2,90 (iva inclusa). La domanda di sosta, durante l'esercizio 2018, ha fatto segnare un tasso di produttività degli stalli pari al 40,71% a fronte del 42,70% registrato nel 2017.

Il fatturato derivante dalla vendita dei tagliandi sosta (abbonamenti, tagliandi parcometri, schede prepagate) è risultato pari ad € 5.575.002 a fronte dell'importo di € 6.146.821 rilevato nel 2017. Parte di tale variazione negativa è stata assorbita, come si diceva sopra, dal maggiore utilizzo dei sistemi di pagamento elettronici.

Nel corso del 2018, infatti, proseguendo con la tendenza degli anni precedenti, si è registrata una crescente propensione all'uso dei sistemi di pagamento alternativi ai parcometri offerti dai diversi gestori (EasyPark, NeosPark, A-Tono, TelepassPay, MyCicero, Phonzie); gli introiti registrati con tali sistemi di pagamento nel 2018 sono passati da € 960.124 ad € 1.199.436 corrispondente ad una percentuale del 19% del totale vendite dei tickets sosta. Nello specifico gli introiti derivanti dalla vendita tramite Neos Park sono risultati pari ad € 405.031, quelli tramite l'applicazione Easy Park € 741.130, tramite A-Tono € 43.827, tramite TelepassPay € 8.197, tramite MyCicero € 820 e tramite l'applicazione Phonzie € 431.

I ricavi provenienti dalla vendita dei tagliandi attraverso i parcometri sono risultati pari ad € 5.087.052 con una variazione in diminuzione, rispetto alla scorso esercizio, di circa € 562.885. Tale variazione negativa, come si diceva prima, è da ricondurre in parte al maggiore utilizzo dei sistemi elettronici di pagamento ed in

misura maggiore alla diminuzione del numero dei parcometri in molte zone del centro a causa degli atti vandalici.

Il fatturato derivante dalla vendita degli abbonamenti residenti è risultato pari ad € 478.657. Si ricorda che in base alla convenzione si ha diritto ad un abbonamento per nucleo familiare da poter utilizzare esclusivamente all'interno della zona di residenza al prezzo di € 18,56 iva compresa.

Il fatturato scaturente dalla vendita delle schede prepagate usa e getta, è risultato pari ad € 9.299. Nel periodo natalizio accanto alla schede già esistenti da € 25,00, sono state introdotte in commercio schede prepagate da € 15,00 e da € 10,00 che, a scopo promozionale, sono state vendute all'utenza al prezzo finale rispettivamente di € 13,00 e € 9,00.

Il numero di verbali, redatti per le infrazioni ai sensi dell'art. 7 del codice della strada, è risultato pari a n. 94.681 di cui 11.177 in modalità cartacea e 83.504 attraverso l'uso dei palmari. Il fatturato derivante da tale attività è risultato pari ad € 261.689.

Così come previsto dall'art. 15 della convenzione del 28/07/2016 tale importo, riconosciuto a Sostare a titolo di rimborso spese per ogni verbale correttamente compilato, è stato differenziato in base all'elevazione dei verbali mediante sistemi informatici o mediante supporto cartaceo. Nello specifico, per il primo anno di vigenza della convenzione (dal 28/07/16 al 27/07/17), è stato riconosciuto a Sostare l'importo di € 4,00 per ciascun verbale trasmesso con modalità informatiche ed € 2,00 per ciascun verbale trasmesso su supporto cartaceo; a partire dal secondo anno, quindi dal 27/07/17, gli importi si sono ridotti ad € 3,00 per ciascun verbale trasmesso con modalità informatiche ed € 1,00 per ciascun verbale trasmesso su supporto cartaceo.

Gli importi generati dalla penale, applicata, ai sensi dell'art. 8 della convenzione, nei confronti degli utenti che evadono il pagamento della tariffa oraria, nel 2018 è risultato pari ad € 729.427. Bisogna rilevare che l'importo iscritto in bilancio è relativo alle penali incassate durante l'esercizio e non corrisponde al numero di penali elevate nell'anno. Pur essendo le medesime determinate nell'ammontare ed esigibili, si manifestano di dubbia riscossione e ne risulta antieconomica ogni azione di recupero, sicchè, in base al principio della prudenza, queste tipologie di ricavo sono rilevate nell'esercizio in cui risultano effettivamente incassate.

Determinante in tal senso è l'azione di recupero svolta negli ultimi anni dall'ufficio penali e contenzioso e dalla rapidità con la quale si procede all'invio delle intimazioni di pagamento, primo ed eventuale secondo sollecito.

L'applicazione della penale ha consentito, anche durante il 2018, di arginare in parte il fenomeno dell'evasione tariffaria, contenendo gli effetti sul tasso di produttività degli stalli. In base a quanto sancito dalla convenzione è pari a 30 volte il prezzo del tagliando orario, ma si riduce ad € 10,00 se pagata entro 30 giorni dalla notifica del verbale di accertamento della violazione alle norme di circolazione stradale o se il tagliando è esposto ma non rinnovato entro un'ora dalla scadenza del tagliando esposto.

Il fatturato derivante dall'indennizzo, previsto dall'art.13 della convenzione, per il mancato utilizzo degli stalli, in seguito alla soppressione degli stessi da parte del Comune di Catania per esigenze di interesse pubblico, è risultato pari ad € 288.982.

L'altro introito, registrato nell'ambito della gestione della sosta, con una lieve flessione rispetto all'esercizio 2018, è stato quello derivante dalla sosta durante le ore notturne (dalle 21,00 alle 2,00) nell'area del centro storico, che è risultato pari ad € 238.620 a fronte di € 250.141 dell'anno precedente. Si rammenta che questo servizio, per il quale si applica la tariffa unica di € 1,00 per l'intera serata, nell'area del centro storico interessata dal fenomeno della movida, sta consentendo di disciplinare in maniera più corretta la sosta serale contrastando il fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Durante l'esercizio 2018 è proseguita la gestione delle due aree destinate a parcheggio, denominate del "Pino" e "Maddem", siti alle spalle del mercato di Piazza Carlo Alberto, che hanno generato un introito superiore rispetto al 2017 passando da € 57.323 ad € 83.829.

Su richiesta del Comune, nelle giornate di domenica mattina, è continuata la gestione della sosta dinanzi all'area dell'ex mercato ortofrutticolo di San Giuseppe La Rena, dove si tiene il "mercato delle pulci", che ha generato un introito pari ad € 30.216.

Anche nel 2018, infine, in occasione della commemorazione della festa dei defunti, sono stati gestiti i parcheggi antistanti la tradizionale “fiera dei morti”, nel quartiere di San Giuseppe La Rena, con un introito di € 23.216.

GESTIONE RIMOZIONE

Presso l'unità locale di Via Proserpina 35 è proseguita l'attività di rimozione forzata auto.

Nel 2018 il fatturato ha registrato un ulteriore contrazione passando da € 293.716 ad € 219.062 con un numero di rimozioni pari a 4.012.

Gli interventi medi giornalieri si sono attestati intorno ai 10/12, rispetto ai 15/16 degli ultimi mesi dell'anno precedente; dato molto distante dal numero di interventi medi necessari al raggiungimento dell'equilibrio economico. Risulta sempre indispensabile relazionarsi in maniera proficua con i funzionari del Corpo della Polizia Municipale allo scopo di migliorare questi parametri e di contrastare il fenomeno della "sosta selvaggia", pianificando, in maniera più efficiente, l'attività di rimozione.

Qualora l'andamento negativo dovesse perdurare sarà indispensabile confrontarsi con la proprietà per ridefinire modi e condizioni di espletamento del servizio, con una riformulazione del contratto che rispecchi il minor numero di interventi.

Ricordiamo che solo un esiguo contributo proviene dall'opera solerte svolta dagli ausiliari del traffico che, viste le circoscritte aree di competenza nelle quali possono operare, elevano contravvenzioni con contestuale rimozione forzata, solo nei limitati casi di auto in sosta irregolare che impediscono la libera fruizione dei parcheggi a pagamento.

MANUTENZIONE SEGNALETICA VERTICALE E SEMAFORICA

E' proseguita, anche nel 2018, l'attività di manutenzione ed installazione della segnaletica stradale verticale e degli impianti semaforici.

La manutenzione ed installazione della segnaletica verticale è stata gestita con due squadre di 3 operai ciascuna, coordinate da un caposquadra, una operante nel turno antimeridiano e l'altra in quello pomeridiano. Numerosi sono stati gli interventi effettuati durante l'anno, sulla base degli ordini di servizio emanati dall'ufficio traffico urbano del Comune di Catania, sia durante il normale orario di servizio che in emergenza, durante le ore notturne e/o nei festivi.

La manutenzione ed installazione degli impianti semaforici è stata gestita con una squadra, formata da tre operai ed un caposquadra, operante per sei ore al giorno nel turno antimeridiano.

Si rammenta che come previsto in convenzione, (artt. 19 e 20), la società è tenuta a garantire la manutenzione degli impianti, con a proprio carico l'acquisto dei materiali di consumo, e ad anticipare le forniture dei nuovi impianti segnaletici e/o semaforici, con possibilità di rivalsa nei confronti del Comune.

Si ricorda, altresì, come previsto dalla convenzione del 28/07/2016, che rientra tra le attività demandate a Sostare quella inerente l'installazione, controllo e ripristino della segnaletica verticale ed orizzontale relativa agli stalli riservati ai disabili lungo le vie e piazze della città.

ALTRI SERVIZI

Nell'ambito delle attività connesse alla mobilità, così come previsto in convenzione, è stata svolta l'attività di controllo ai varchi di accesso al borgo marinaro di San Giovanni Li Cuti e di Piazza Università e nei mesi estivi, durante le ore serali, dinanzi ai varchi di accesso della zona ZTL. Tale servizio ha consentito di garantire la sicurezza e l'accesso dei pedoni in queste zone inibite al traffico veicolare.

I ricavi relativi all' "aggio sulla vendita dei tagliandi A.M.T.", tramite i parcometri, nel 2018, sono risultati pari ad € 3.099 con 61.986 biglietti venduti. Tale funzione, come confermato dal numero dei biglietti erogati, continua a riscuotere apprezzamento da parte dell'utenza che, in qualunque ora della giornata, domenica e festivi inclusi, può, in uno qualsiasi dei parcometri installati nelle varie zone della città, acquistare il biglietto dell'autobus senza la necessità di recarsi presso i rivenditori autorizzati.

Ricavi vendita tagliandi ed abbonamenti:

	2018	2017
Abbonamenti residenti	478.657	487.671
Proventi sosta parcometri	5.087.052	5.649.937
Schede prepagate	9.299	9.212
Neos Park + Easy Park + A-Tono + TelepassPay + MyCicero + Phonzie	1.199.436	960.124
TOTALI	6.774.438	7.106.944

	2018	2017
Produttività stalli	40,71%	42,70%
Numero medio stalli	8.000	8.000
Numero verbali elevati	94.681	107.721

Ricavi attività rimozione:

	2018	2017
Rimozione	219.062	293.716

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'utile d'esercizio di € 574.886 deriva dai ricavi dell'attività caratteristica per € 7.939.534 a cui si aggiungono altri ricavi e proventi per € 992.885, il saldo negativo derivante dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari per € -4.276, detratti i costi della produzione per € 8.111.582, ed il totale delle imposte correnti, differenti ed anticipate per € 241.675.

Ricavi delle vendite	7.939.534
Altri ricavi e proventi	992.885
Costi della produzione	-8.111.582
Saldo partite finanziarie	-4.276
Risultato ante imposte	816.561
Imposte sul reddito d'esercizio	-241.675
Utile d'esercizio	574.886

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, al 31 dicembre 2018, l'organico della Società era così composto:

- Quadri N. 2
- Impiegati N. 39
- Operai N. 147
- **Totale N. 188**

Rispetto all'esercizio 2017 si è registrato un decremento di n.8 unità di cui due per decesso, cinque per cessazione del rapporto di lavoro in seguito al raggiungimento dei limiti pensionistici ed una per dimissioni.

Relativamente agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in tema di categorie protette si è in attesa di assunzione numerica di n. 1 unità.

Dell'organico, occupato nella gestione della sosta, al 31.12.2017, facevano parte un impiegato con la mansione di Coordinatore della sosta, un altro impiegato in affiancamento (a seguito della sospensione di alcuni servizi), un impiegato con la mansione di ispettore, 86 Ausiliari del Traffico, che svolgono la loro attività nei giorni lavorativi e per cinque ore e trenta minuti al giorno, sulla base di turni variabili antimeridiani o pomeridiani.

Quattro dipendenti hanno curato la manutenzione delle strisce blu e della relativa segnaletica verticale, compresi gli stalli riservati ai disabili.

Una squadra, formata da un caposquadra e sei operai, ha curato la manutenzione e l'installazione della segnaletica stradale verticale nella città.

Una squadra di quattro elettricisti, composta da un caposquadra e tre operai, ha curato l'installazione e manutenzione degli impianti semaforici.

Due squadre formate rispettivamente da un ispettore e due operai hanno curato la raccolta delle monete contenute all'interno dei parcometri. Due operai hanno curato la manutenzione esterna e uno la pulizia degli stessi.

Presso la rimozione hanno svolto la loro attività un impiegato con la funzione di coordinatore, un capo unità operativa, un altro impiegato in affiancamento (a seguito della sospensione di alcuni servizi), 15 lavoratori con la mansione di addetti alla rimozione e bloccaggio auto, 5 con la mansione di custode, 1 addetto alla pulizia dei locali e del piazzale, 2 addetti alla manutenzione del parco automezzi, 2 lavoratori con la mansione di supporto agli autisti per attività rimozione.

Si aggiungono a tale numero quattro impiegati addetti alla riscossione e alla cura degli adempimenti amministrativi.

Si riporta in allegato l'organico, al 31.12.2018, suddiviso per ore settimanali:

	40 ore sett.li	33 ore sett.li	35 ore sett.li	36 ore sett.li	Totale
Quadri	2				2
Impiegati	27	10	2		39
Operai	4	137		6	147
	33	147	2	6	188

Si riporta, altresì, l'andamento del costo lavoro e del numero dei dipendenti negli ultimi esercizi:

	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
Numero dipendenti	188	196	199

	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	4.526.127	4.682.599	4.585.405
Oneri sociali	1.565.428	1.615.699	1.539.885
T.F.R.	320.736	324.892	323.111
Altri costi per il personale	-	-	-
Totale	6.412.291	6.623.190	6.448.401

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software (licenze d'uso)	22.300
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	3.780
Altri beni	

Relativamente ai software è opportuno rilevare l'acquisto delle licenze d'uso del software, attivo dal mese di Maggio 2018, per il rinnovo, tramite pagamento online, degli abbonamenti sosta riservati ai residenti. Tale innovazione, che sta riscuotendo apprezzamento da parte dell'utenza, consente agli abbonati, mediante apposita registrazione sul sistema, di procedere on-line al rinnovo dell'abbonamento scaduto senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Rapporti economici con il Comune di Catania

Anche nel corso del 2018 è stato determinante il valore aggiunto che Sostare, con la sua attività, ha fornito al Comune di Catania. Per ciò che attiene la gestione della sosta da segnalare il numero dei verbali elevati, ai sensi del Codice della Strada, che vengono introitati direttamente dall'ente locale, ed il canone previsto dal contratto di servizi che per il 2018 è stato pari ad € 200.000.

Tra i servizi prestati spiccano quelli relativi alla manutenzione della segnaletica stradale verticale e semaforica che Sostare, con elevati indici di efficienza, gestisce in tutta la città, contribuendo al contenimento dei maggiori costi che il Comune si troverebbe a dover sostenere qualora decidesse di esternalizzare il servizio.

Numerosi sono stati gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio su richiesta dell'Ufficio Traffico Urbano anche fuori dai normali orari di lavoro ed, in emergenza, nelle ore notturne e nei giorni festivi. Sostare, come previsto in convenzione, ha

anticipato, altresì, per conto del Comune l'acquisto dei nuovi impianti semaforici e della nuova segnaletica verticale.

Altro supporto importante reso al Comune ed ai cittadini è stato fornito con il servizio di controllo della mobilità ai varchi di accesso al borgo marinaro di San Giovanni li Cuti e di Piazza Università e nei mesi estivi, durante le ore serali, presso i varchi della zona ZTL.

	2018	2017
Canone concessione art.26 convenzione Comune di Catania	200.000	200.000
Numero verbali elevati	94.681	107.721
Introito medio da verbali per Comune di Catania	2.367.025	2.693.025

Acquisto nuova segnaletica Comune Catania	45.194	66.622
--	--------	--------

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società:

- Si è costituita il 29 novembre 2002 ed è controllata, dal 30.05.2011, al 100% dal Comune di Catania;
- non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo;
- non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate;
- non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 Cod. Civ.;
- nei confronti del Comune di Catania, ha rapporti di natura commerciale regolati da apposita convenzione;
- Nel corso del 2018 non esistono operazioni svolte con parte correlate non effettuate a normali condizioni di mercato;
- Detiene un'unità locale in Via Proserpina 35 ove viene svolta l'attività di rimozione auto.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Il Testo unico sulle partecipate prevede, all'articolo 6, comma 2, che le società a controllo pubblico debbano implementare «programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale», piani di cui devono essere informate le assemblee dei soci per il tramite della «relazione sul governo societario» da predisporre annualmente e pubblicare «contestualmente al bilancio d'esercizio».

La disposizione del comma 2 si collega a quella contenuta nell'articolo 14 allorquando prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, in tal modo, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

La norma anticipa l'adozione obbligatoria di "procedure di allerta" a cui la società non intende sottrarsi.

La going-concern ci richiama all'articolo 2423 bis C.C. rispetto al quale:

"1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;

6) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro".

Il principio della continuità aziendale, inteso come capacità dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in maniera tale da consentire una congrua remunerazione del capitale di rischio è, sostanzialmente, una nozione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale che implica, per un periodo di tempo medio, l'equilibrio fra :

✚ costi e i ricavi (Ricavi > Costi),

✚ le entrate e le uscite finanziarie (Entrate > Uscite),

✚ l'attivo e il passivo (Attivo > Passivo, Attivo a breve termine > Passivo a breve termine).

La riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico ci consente di analizzare lo stato di salute della società mediante il calcolo di indici fondamentali.

Tra questi:

- L'indice di struttura



(Patrimonio netto + debiti a medio/lungo termine/immobilizzazioni nette)

Valori maggiori di 1 significa che la società finanzia i beni correlati all'attività mediante fonti di finanziamento stabili.

- L'indice di liquidità corrente



(Attivo corrente/passivo corrente)

Valori maggiori di 1 significa che la società affronta l'impegno dei pagamenti a breve con i flussi di cassa generati nello stesso periodo delle attività correnti.

- L'indice di liquidità immediata

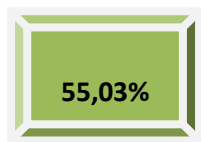


(Attivo corrente-magazzino-risconti attivi / passivo corrente)

Il valore deve essere pari almeno a 1 ed esprime la capacità potenziale della società di affrontare gli impegni finanziari di breve periodo mediante le disponibilità immediate.

In questo caso dall'attivo corrente si sottraggono il magazzino e i risconti.

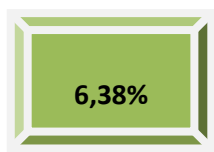
➤ Il R.O.E. netto



Utile netto/patrimonio netto

Esso esprime il rendimento del capitale investito e dovrebbe attestarsi al di sopra del valore 6%. Valori elevati di ROE infuocano positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.

➤ Il R.O.I.



i%



Esso indica il rendimento del capitale investito nella gestione operativa a prescindere dalle modalità di finanziamento.

La lettura di questo indice va correlata con il costo del capitale di terzi indentificato con i%.

L'equilibrio economico sarà positivo quando il ROI è maggiore di i%.

Dall'analisi dei tre equilibri e cioè:

- PATRIMONIALE
- FINANZIARIO
- ECONOMICO

è possibile affermare che la società non presenta problemi connessi al rischio d'impresa.

Tuttavia si ritiene di procedere, in esercizi futuri, ad una maggiore patrimonializzazione, mediante aumento del capitale anche attraverso la imputazione di riserve, costituite con utili futuri, a capitale sociale.

Si richiama inoltre la necessità di procedere alla estinzione, anche mediante compensazione, delle significative partite di dare/avere con la controllante.

Nel documento “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale sono rappresentati gli indici di bilancio e le tabelle rappresentative relative a:

- Indici patrimoniali
- Indici di liquidità
- Indici di redditività
- Indici di economicità

Evoluzione prevedibile della gestione

Il costante controllo dei costi e l'entrata a regime delle nuove forme di pagamento alternative ai parcometri, consentiranno di confermare i risultati positivi conseguiti negli ultimi tre anni, anche nei prossimi esercizi.

In tal senso la società ha deliberato di procedere alla realizzazione di un "app" Sostare, direttamente gestita all'intero, che consentirà agli utenti, senza l'applicazione aggiuntiva di ulteriori costi e/o commissioni, di pagare la sosta nonché di avere informazioni aggiuntive sulle tariffe, posti liberi ecc... Si procederà a breve all'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione del contraente e la successiva aggiudicazione.

Già a fine 2018 si è espletata la procedura di gara per il noleggio con riscatto gratuito di n.30 parcometri di ultima generazione che nel giro di qualche mese verranno installati nelle zone centrali della città attualmente scoperte a causa degli atti vandalici che hanno reso inservibili le apparecchiature esistenti.

Dal mese di marzo 2019, a carattere sperimentale per la durata di tre mesi, si è riformulato il servizio di controllo della sosta, con una riorganizzazione dei turni di lavoro allo scopo di rafforzare la presenza degli ausiliari nelle fasce orarie di maggior utilizzo degli stalli blu, al fine di aumentare i controlli ed aumentare il tasso di produttività.

Un significativo apporto, sia in termini di introiti che di aumento della produttività, deriverà sempre dall'applicazione della penale dovuta in caso di mancato pagamento del tagliando di sosta. Si ricorda che la penale è stata introdotta allo scopo di colpire i comportamenti non virtuosi commessi dagli utenti, che tentano di evadere il pagamento della tariffa oraria, ed ha quale obiettivo principale non tanto quello di generare un flusso di cassa supplementare, bensì, di favorire l'aumento della produttività degli stalli, con conseguente crescita del fatturato scaturente dalla vendita dei tickets di sosta. Si ricorda che la convenzione stabilisce che l'importo della penale è pari a trenta volte il prezzo del tagliando orario, ma che la stessa si riduce ad € 10,00 se pagata entro 30 giorni dalla notifica del verbale di accertamento della violazione alle norme di circolazione stradale.

Sostare, secondo il piano economico della nuova concezione, continuerà a svolgere l'attività di manutenzione ed installazione della segnaletica verticale e semaforica e l'attività di controllo della mobilità nelle aree a traffico limitato.

Anche nel 2019 proseguirà il servizio di sosta a pagamento, dalle ore 21,00 alle ore 02,00, nella zona a traffico limitato del centro storico, interessata dalla "movida notturna", che, oltre a dare un contributo all'incremento del fatturato della sosta, consentirà, così come già accaduto nel corso del 2018, di regolamentare la sosta e mobilità notturna nel centro storico contrastando il fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Per ciò che attiene l'attività di rimozione, fermo restando l'impegno, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale, di potenziare il servizio cercando di contrastare il problema della sosta irregolare e migliorare la mobilità, si opererà, laddove possibile, una riduzione dei costi fissi ed un efficientamento delle risorse volte a raggiungere l'equilibrio economico.

Sul fronte finanziario si stima di confermare il trend registrato nel corso del 2017, con un sostanziale equilibrio, nel corso dell'anno, dei flussi di cassa, che consentiranno di fronteggiare tutti i pagamenti correnti.

Si fa rilevare che il C.d.A. nella seduta del 24.01.2017, in ottemperanza a quanto previsto dalla nuova disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni - D.Lgs. 175/2016 (legge Madia), ha approvato sotto forma di proposta le modifiche statutarie volte all'adeguamento dello statuto alle disposizioni previste dalla nuova normativa.

Il documento è stato, quindi, inviato al Comune di Catania perché sia discusso ed approvato da parte del Consiglio Comunale, adempimento necessario per poter procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci.

La modifica statutaria, qualora approvata dal Consiglio Comunale e successivamente dall'assemblea dei soci, consentirebbe, nei limiti del 20% del fatturato, di svolgere servizi anche a terzi con significativi riflessi sul bilancio della società.

Altre informazioni

In data 03.08.2018, il socio unico Comune di Catania, nell'ottica di una ridisegnazione delle governance di tutte le aziende partecipate, ha proceduto alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione nelle persone di:

- Avv. Luca Enrico Blasi – Presidente C.d.A.
- Avv. Giuseppe Petino – Consigliere
- Avv. Santa Garilli – Consigliere.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

il progetto di bilancio che Vi abbiamo illustrato e che sottoponiamo alla Vostra approvazione prevede un utile di esercizio di € 574.886 che proponiamo di destinare come segue:

- € 28.744 a riserva legale;
- € 546.142 a riserva straordinaria.

Catania, 29.03.2019

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Luca Enrico Blasi – Presidente

f.to Santa Garilli – Consigliere

f.to Giuseppe Petino - Consigliere